Santena
Città di
Camillo Cavour
www.comune.santena.to.it

SpazioSantena

SANTENA è INFORMAZIONE

Periodico dell'amministrazione comunale di Santena Città di Camillo Cavour – gennaio 2016

NUMERO 0 IN ATTESA DI REGISTRAZIONE – REALIZZATO NELL'AMBITO DEL PROGETTO "CHALLENGES FOR YOUTH SFIDE PER LA GIOVENTÙ" – COPIA GRATUITA

sanità *Entro 4 mesi la Regione individuerà l'area*

Nuovo ospedale unico Asl To5 indicati alla Regione due siti

La città ha segnalato alla Regione due aree dove potrebbe sorgere il nuovo ospedale unico dell'Asl To5: la zona Masseria e l'area della ditta ex Laria. Sempre il consiglio ha preso atto di un studio di prefattibilità del nuovo ospedale unico che come sito aveva individuato proprio i terreni di zona Masseria. Nel consiglio comunale di giovedì 17 dicembre scorso l'amministrazione cittadina, guidata dal sindaco **Ugo Baldi**, ha approvato una delibera di presa d'atto di uno studio di "Analisi di prefattibilità del nuovo ospedale unico Asl To5", realizzato nel giugno 2013 dall'Aress, Agenzia regionale per i servizi sanitari della Regione Piemonte, che prende in considerazione l'area dei terreni di zona Masseria.

pagina 2

Riqualificazione Piazza Carducci già realizzati i primi due lotti del progetto dell'Ufficio tecnico

Sono a buon punto i lavori di riqualificazione di piazza Carducci. Massimiliano Mancuso, consigliere comunale di Essere Santena, con incarichi in materia di trasporti e mobilità, spiega: «La Città di Santena, in accordo con l'Amm, Agenzia per la mobilità metropolitana regionale, ha predisposto un progetto, redatto dall'ufficio Tecnico comunale, di sistemazione straordinaria della piazza Carducci, firmato dall'architetto Maria Leonilde Saliani.

pagina 7

Perdita del lavoro e rischio sfratto

Le emergenze affrontate dall'assessorato alle Politiche sociali

Lavoro e casa: queste le due emergenze che investono l'assessorato alle Politiche sociali, educative e di sussidiarietà, guidato da Lidia Pollone. «Perdita del lavoro e problema casa: sono queste le due emergenze che ci troviamo a fronteggiare quotidianamente. La gente viene in Comune e fa presente tutte le difficoltà che sta vivendo – spiega **Lidia Pollone**, assessora alle Politiche sociali, educative e di sussidiarietà –. Attorno a queste due emergenze, nell'anno 2015, come assessorato abbiamo impegnato gran parte delle risorse disponibili».

pagina 3

sicurezza

Controllo del vicinato per rendere più sicura la città

Utilizzare cittadini e associazioni per realizzare una rete territoriale di volontari che collabori con l'amministrazione comunale per controllare il territorio. Questo prevede il progetto Controllo del vicinato.

pagina 5

cultura

La biblioteca civica chiude l'anno con il segno positivo

Si è appena chiuso un anno molto positivo per la biblioteca di Santena. Da un primo bilancio sull'attività svolta durante il 2015 si evidenzia una tendenza al rialzo di tutti i principali indicatori.

pagina 5

Pulizia delle sponde del torrente Banna

La ditta Godino sta ultimando i lavori di pulizia della sponda sinistra del Banna. L'assessore della Giunta del sindaco Ugo Baldi, **Walter Mastrogiovanni** spiega: «Dopo i lavori di pulizia delle sponde del Banna, in primavera, sarà finalmente la volta dell'intervento che porterà al pareggiamento del franco sulla sponda sinistra, per mettere in completa sicurezza il quartiere Trinità. Si tratta di lavori che interesseranno la sponda sinistra, nel tratto che va da via Manzoni sino ad arrivare sul retro del complesso sportivo del quartiere Trinità.

pagina 6

agenda 21

Arrivare a scuola senza salire sull'auto dei genitori

Per gli alunni delle scuole elementari e materne è ripartito il progetto pedibus. È uno degli interventi organizzati tal tavolo su Agenda 21 per favorire gli spostamenti in sicurezza.

pagina 3

C'è un nuovo Regolamento per il consiglio comunale

La Commissione Affari istituzionali, dopo un lungo e accurato lavoro di revisione, è giunta alla stesura finale del nuovo Regolamento del consiglio comunale. «Il Regolamento è stato modificato in quasi tutti i suoi articoli e sono state risolte alcune criticità d'interpretazione», informa **Cetty Siciliano**, presidente del consiglio comunale.

pagina 6

convegno

15 anni di 'ndrangheta in Piemonte

Gli interventi al convegno del sindaco Ugo Baldi e dell'assessore Paolo Romano.

pagina 4

progetti

Valorizzazione delle aree verdi

È giunta alla conclusione la seconda fase del progetto riguardante la valorizzazione delle aree verdi della città, condotto dal gruppo di lavoro Politiche di gestione e governo del territorio di Essere Santena e dagli studenti della media. Sulla base dei contributi degli studenti e del gruppo di lavoro è stata elaborata una "Mappa delle aree verdi".

pagina 6

Videosorveglianza: in città sono attive 8 telecamere

Santena è un comune videosorvegliato. «In città sono in funzione 8 telecamere, sistemate nelle vie di accesso alla città e in punti strategici del territorio – spiega l'assessore **Paolo Romano**. Le telecamere sono in grado di individuare e leggere le targhe dei veicoli. Alle registrazioni possono accedere la Polizia municipale e le forze dell'ordine».

pagina 5

mobilità

In arrivo in città il servizio di car sharing

In città è in arrivo il servizio di *car sharing*. Sono previsti due stalli.

pagina 5

Nuovo ospedale unico Asl To5 indicati alla Regione due siti

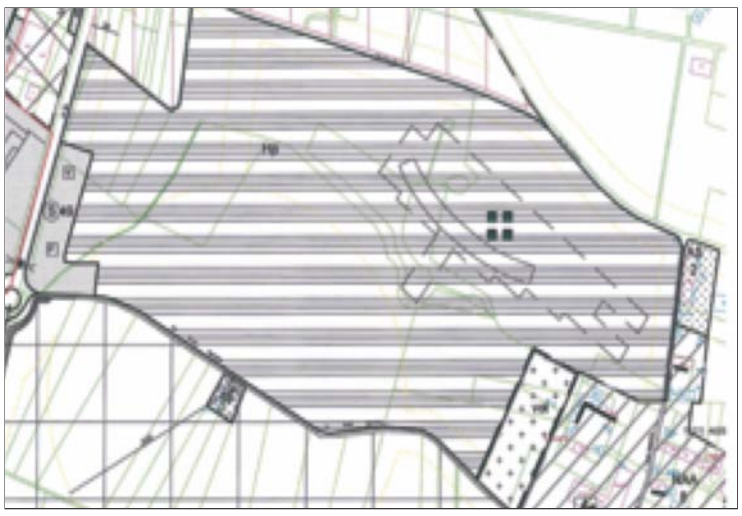
L'area della Masseria e i terreni dell'ex ditta Laria

La città ha segnalato alla Regione due aree dove potrebbe sorgere il nuovo ospedale unico dell'Asl To5: la zona Masseria e l'area della ditta ex Laria. Il consiglio comunale ha preso atto di uno studio di prefattibilità del nuovo ospedale unico che come sito aveva individuato proprio i terreni di zona Masseria.

Nel consiglio comunale di giovedì 17 dicembre scorso l'amministrazione cittadina, guidata dal sindaco Ugo Baldi, ha approvato una delibera di presa d'atto di uno studio di "Analisi di prefattibilità del nuovo ospedale unico Asl To5", realizzato nel giugno 2013 dall'Aress, Agenzia regionale per i servizi sanitari della Regione Piemonte, che prende in considerazione l'area dei terreni di zona Masseria.

In consiglio comunale la discussione si è aperta con il sindaco **Ugo Baldi** che ha iniziato così la discussione: «La delibera di oggi è un atto di indirizzo che noi proponiamo alla Regione Piemonte ed è contestualmente la presa d'atto di uno studio svolto sul territorio di Santena dall'Aress: si tratta dell'analisi di prefattibilità del nuovo ospedale dell'Asl To5. Tutto parte dall'atto aziendale dell'Asl To5 che prevede la realizzazione di nuova struttura ospedaliera e la dismissione degli attuali tre presidi ospedalieri di Carmagnola, Chieri e Moncalieri, ritenuti obsoleti. Con l'atto aziendale l'Asl To5 afferma che piuttosto di avere tre ospedali zoppicanti è meglio realizzare un unico e moderno presidio sul territorio che offra una sanità di eccellenza. L'atto aziendale è stato condiviso da tutti sindaci del territorio dell'Asl To5 che, nella conferenza del 9 settembre scorso, all'unanimità, hanno deciso che questa era la strada da perseguire. I sindaci hanno detto che non si può fare a meno di un ospedale unico. Successivamente c'è stato un ulteriore incontro dei tre sindaci delle città che ospitano gli attuali presìdi ospedalieri, insieme al presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino, e all'assessore regionale alla Sanità, Antonio Saitta. Nella riunione è stata concordata la dismissione dei tre ospedali e sono stati ribaditi, in linea di massima, i criteri che dovranno portare all'individuazione della zona e del sito dove edificare il nuovo ospedale unico dell'Asl To5».

Il sindaco Ugo Baldi in consiglio comunale ha aggiunto: «In questi princìpi e criteri Santena si inserisce a pieno titolo, per tutta una serie di motivi. Intanto perché Santena è esattamente baricentrica rispetto al territorio di tutta l'Asl To5. E poi Santena ha una posizione geografica molto favorevole per quanto riguarda la viabilità: è collocata proprio all'uscita della tangenziale e dell'autostrada Torino-Piacenza».



Poi il sindaco ha tirato fuori una novità: «E, soprattutto, perché Santena può proporre alla Regione Piemonte – e lo facciamo oggi con questa delibera – due localizzazioni possibili per la realizzazione del nuovo polo ospedaliero. La Regione Piemonte valuterà le proposte e, entro 4 mesi, deciderà la localizzazione. In questo contesto, arriva la nostra delibera di oggi con la presa d'atto di uno studio molto importante, commissionato dalla Regione Piemonte e dall'Asl To5 all'Aress, Agenzia regionale per i servizi sanitari della Regione Piemonte. Uno studio che risale al giugno 2013, quindi assolutamente recente. Uno studio molto importante, di notevole corposità, se possiamo dire così. Un documento di prefattibilità sul sito che Santena aveva già messo a disposizione dell'Asl To5 negli anni scorsi: il sito in cui si doveva costruire l'ex Hopital du Piemont, in una zona che, secondo il Piano regolatore, è già destinata a servizi ospedalieri». Il sindaco ha aggiunto: «È evidente che questo studio è oggi perfettamente aderente alla realtà, perché nell'ultimo anno e mezzo nulla è cambiato. Se era valido nel giugno 2013 lo è ancora oggi. È uno studio compiuto da un gruppo di lavoro qualificato». Il sindaco ha proseguito così: «Sappiamo anche che quello che riteniamo noi non è detto che sarà la stessa cosa di quanto riterrà la Regione. Noi oggi semplicemente diciamo che questo studio è stato realizzato con soldi pubblici e ci sembra importante che non si prescinda da questo lavoro che, nelle conclusioni, fa presente come il terreno in zona Masseria sia un sito assolutamente idoneo rispetto ai tanti aspetti presi in considerazione nel documento di prefattibilità. Tra le altre cose, nel documento, si ricorda la conformità urbanistica dell'area, utile ad abbattere i tempi e la semplificazione delle procedure. Si tratta di un terreno sul quale si potrebbe cominciare a costruire l'ospedale unico da subito. E questo rispetto ad altre aree che presuppongono attività di recupero e bonifiche».

Il sindaco ha spiegato. «Questo non vuol dire che l'area della Masseria sia, in assoluto, l'ipotesi migliore. Noi diciamo che è una delle ipotesi. La Regione Piemonte valuterà. Noi siamo convinti che questa possa costituire una delle ipotesi importanti da tenere nella dovuta considerazione per individuare il sito». Il sindaco ha proseguito presentando la seconda ipotesi per la localizzazione del nuovo ospedale unico dell'Asl To5: «Tuttavia, oltre al terreno di zona Masseria, il Comune di Santena ritiene di proporre all'attenzione della Regione Piemonte anche un'altra area la cui estensione è sempre di 200mila metri quadrati che è esattamente la superficie ritenuta necessaria per costruire l'ospedale unico e avere un'ampia area di parcheggio. È una proposta alternativa, emersa da pochissimo, evidenziata e ragionata anche con i proprietari di questi terreni: si tratta di aree produttive dismesse. Stiamo parlando dell'area dell'ex fabbrica di *klinker* Laria, chiusa da anni, dell'ex cava di argilla della Fornace Mosso, già in parte ritombata e del relativo stabilimento della Fornace Mosso la cui produzione è stata trasferita altrove e, ancora, degli edifici dell'ex Cascina San Paolo, inattiva da alcuni anni, e di alcune aree, di cosiddetta "cucitura" che, anche se di destinazione agricola, risultano compromesse dal passaggio di un metanodotto». Ugo Baldi ha ancora precisato: «Entrambe le ipotesi: la prima della zona Masseria e la seconda delle aree industriali dismesse, sono comprese all'interno di un nodo infrastrutturale importante, costituito dai percorsi autostradali Torino-Savona e Torino-Piacenza, connessi tramite la tangenziale sud di Torino e la strada provinciale 29. In questo contesto il territorio santenese svolge un ruolo baricentrico, non solo geografico, ma anche demografico. Vero è che, da un lato, nella zona Masseria, c'è un consumo di suolo, ma è da anni che quei terreni sono destinati a uso ospedaliero. Il suolo delle zone industriali dismesse non è di pregio agricolo. Ricordo anche come, rispetto alla normativa, la realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero rientra nella casistica di interesse collettivo superiore che prevale sul vincolo del non consumo di suolo».

Il primo cittadino Ugo Baldi ha chiuso il suo intervento in consiglio comunale con queste parole: «Rispetto alle ipotesi precedentemente ventilate che ipotizzavano la costruzione del nuovo ospedale in zona Carpice o in altre zone troppo vicine alle Molinette, la zona di Santena effettivamente ha il giusto allontanamento dal capoluogo e la giusta vicinanza ad aree periferiche. Non dimentichiamoci che fanno parte dell'Asl To5 anche Comuni dell'astigiano, quali Buttigliera e Castelnuovo Don Bosco. La candidatura del territorio santenese risulta opportuna in considerazione dello studio dell'Aress che, essendo recente e affidabile, costituisce altresì una base documentale che consente di ottimizzare l'articolato iter procedurale, in coerenza con i princìpi di economicità e razionalizzazione delle risorse pubbliche. A fronte di questo noi invieremo la delibera alla Regione Piemonte e diremo che Santena si propone con queste due ipotesi di sito per l'ospedale unico dell'Asl To5. Sia poi la Regione Piemonte a considerare costi e benefici. Una valutazione che sarà compiuta da una commissione».

In alto il sito della Masseria, qui sotto l'area della fabbrica ex Laria, in basso a sinistra lo Studio dell'Aress

La perdita del posto di lavoro e rischio sfratto dall'alloggio

Due emergenze per l'assessorato alle Politiche sociali

Lavoro e casa: queste le due emergenze che investono l'assessorato alle Politiche sociali, educative e di sussidiarietà, guidato da Lidia Pollone.

EMERGENZA LAVORO E CASA «Perdita del lavoro e problema casa: sono queste le due emergenze che ci troviamo a fronteggiare quotidianamente. La gente viene in comune e fa presente le difficoltà che sta vivendo – spiega **Lidia Pollone** (foto), assessora alle Politiche sociali, educative e di sussidiarietà –. Attorno a queste due emergenze, nell'anno 2015, come assessorato abbiamo impegnato gran parte delle risorse disponibili. Emergenze che coinvolgono tanto gli stranieri quanto gli italiani. Tante e diversificate le forme di aiuto adottate: dai contributi per tornare al paese di origine, alle garanzie fornite ai proprietari di alloggi per stipulare convenzioni per i contratti di affitto».

«Per quanto riguarda il lavoro – spiega Lidia Pollone – come amministrazione davvero non abbiamo tanti strumenti. Il Comune non è un'agenzia di collocamento. Possiamo dare qualche suggerimento personale, ma non siamo in grado di fare altro. E non possiamo neanche creare false aspettative. Legate alla perdita del lavoro spesso ci sono situazioni economiche delicate che vedono la presenza nell'ambito del nucleo familiare di minori e anziani. Si cerca di fare rete con il Consorzio socio assistenziale del Chierese; insieme si cerca di definire il tipo di intervento che si può proporre e attuare».

SCUOLA «Il problema principale del 2015 è arrivato con la chiusura dell'ala della scuola media Giovanni Falcone – spiega Lidia Pollone –. Questo ha portato una serie di disagi a partire dalla primavera scorsa che tutt'ora continuano. A oggi ci sono le risorse per poter intervenire ed è stata individuata la ditta che svolgerà i lavori. Si attende il via libera dalla Regione Piemonte. Nell'arco di pochi mesi la situazione alla media Falcone dovrebbe poter ritornare alla normalità».

Lidia Pollone aggiunge: «Per quanto riguarda le scuole elementari nell'anno 2016 contiamo di poter rinnovare un po' di arredi, a partire dai banchi per gli alunni: quelli attuali sono vetusti. Per quanto riguarda le due scuole materne cittadine, quella comunale, la Marco Polo e quella parrocchiale, la San Giuseppe, le iscrizioni che partiranno a breve dovrebbero consentire alle due realtà di mantenere l'attuale numero di sezioni.

CONTRASTO AL BULLISMO «Per quanto riguarda il contrasto al fenomeno del bullismo – spiega Lidia Pollone – nei mesi scorsi abbiamo costituito un tavolo di lavoro, ma poi tutto si è arenato perché non abbiamo fondi da impegnare in questo progetto. L'obiettivo è riuscire a reperire risorse per avviare un progetto da portare avanti con l'educativa di strada. Occorre dialogare con i ragazzi difficili e offrire loro alternative».

STRANIERI «Con la collaborazione del Cpia, Centro provinciale per l'istruzione degli adulti – spiega Lidia Pollone – è stato avviato un corso di italiano per stranieri. Considerato il buon numero di iscritti è probabile che venga sdoppiato, in modo da poter attuare due percorsi formativi differenti: un livello di base e un secondo che prepari le persone per la licenza media».

CRITERI OGGETTIVI PER GLI AIUTI Lidia Pollone precisa: «Spesso dai santenesi ci arrivano anche richieste che non possono essere soddisfatte. Noi possiamo aiutare persone e nuclei familiari solo a partire da criteri economici oggettivi, ad esempio l'Isee. Le risorse che sono distribuite non possono prescindere dai redditi dei singoli come dei nuclei familiari. Assolutamente non abbiamo margini discrezionali per erogare aiuti e sussidi. Provvedimenti che si prendono di concerto con il Servizio socio assistenziale del chierese».

COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI «Viviamo in un momento in cui il settore pubblico è in forte difficoltà a seguito di una drastica riduzione delle risorse disponibili – spiega Lidia Pollone –. Per questo come amministrazione cerchiamo di fare rete con tutte le associazioni che lavorano sul territorio. Proprio per lavorare in questa direzione a fine anno l'amministrazione ha organizzato un incontro tra il personale del Consorzio socio assistenziale del chierese e le associazioni cittadine che in qualche modo si occupano di sociale, ma non solo. L'obiettivo è fare rete per affrontare nel miglior modo possibile le tante richieste che arrivano dai santenesi che fanno più fatica ad andare avanti. Tutti possono collaborare con l'amministrazione come con il Consorzio socio assistenziale: ad esempio, nell'ambito del progetto "Una famiglia per una famiglia" è possibile come singoli o come nuclei familiari mettersi a disposizione per sostenere persone che vivono un periodo di difficoltà».

progetto Nuova forma di affiancamento

Una famiglia per una famiglia

"Una famiglia per una famiglia" è un progetto promosso dalla Fondazione Paideia di Torino. La sperimentazione del progetto "Una famiglia per una famiglia" sul territorio della provincia di Torino nasce dalla collaborazione con la Città metropolitana di Torino e con otto enti gestori: nella nostra zona è il Consorzio socio assistenziale del Chierese. È sviluppato con il supporto metodologico della Fondazione Paideia e grazie all'impegno di tanti operatori e famiglie che stanno portando avanti la sua realizzazione. "Una famiglia per una famiglia" è una forma innovativa di intervento sociale, pensata per sostenere famiglie che vivono un periodo di difficoltà nella gestione della propria vita quotidiana e nelle relazioni educative con i figli. L'idea alla base è molto semplice e valorizza le esperienze di sostegno e aiuto informale che, storicamente, sono sempre esistite: una famiglia che vive un periodo critico è affiancata da un'altra ed entrambe si impegnano reciprocamente con la definizione di un patto di solidarietà, per un periodo di tempo definito. Si tratta di una forma di prossimità basata sullo scambio, la relazione e la reciprocità tra famiglie: tutti i componenti apportano un contributo diverso al progetto, in relazione al ruolo ricoperto in famiglia, al genere e all'età. Si cammina insieme, superando in compagnia il tratto di sentiero più accidentato.

✎ Carlotta Francia

Scuola: la spesa complessiva dell'amministrazione nel 2015 è stata di 150mila euro

La Giunta comunale per il 2015 ha erogato all'Istituto comprensivo un contributo di euro 5.800. L'assessora **Lidia Pollone**, spiega: «Il Comune di Santena annualmente eroga, all'Istituto comprensivo scolastico, contributi economici finalizzati a garantire il funzionamento della scuola e a sostenere le attività proposte nell'ambito del Piano dell'offerta formativa approvato dall'Istituto, ad esempio campionati studenteschi, portale, pedibus ecc. L'Amministrazione, oltre all'erogazione dei contributi, si fa carico: delle spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici; delle spese relative alle utenze – energia elettrica, telefono, riscaldamento, acqua ecc. – della fornitura degli arredi e dei supporti didattici, dei registri e degli stampati per la segreteria; di garantire l'intervento di personale educativo specializzato, per una spesa complessiva di oltre 150.000 euro».

«A fronte della richiesta di finanziamento delle attività scolastiche da parte della dirigente dell'Istituto comprensivo – aggiunge Lidia Pollone – la Giunta ha erogato un contributo di euro 5.800, finalizzato all'acquisto di materiale didattico, informatico, sportivo, sussidi, al finanziamento dei diversi progetti educativi proposti e più in generale al sostenimento delle spese necessarie per il funzionamento dell'Istituto».

✎ Giulia Tesio

mobilità&scuola Per i ragazzi delle elementari e della scuole materne è ripartito il pedibus

Arrivare a scuola senza salire sull'auto dei genitori

Nel 2012 il Comune di Santena, dietro proposta della consigliera **Rosella Fogliato**, ha aderito al Tavolo provinciale di "Agenda 21", con l'obiettivo di progettare una serie di interventi, per favorire gli spostamenti a piedi in sicurezza, individuando come zone privilegiate di lavoro quelle adiacenti ai plessi scolastici. Nel luglio dello stesso anno, la Giunta comunale ha deliberato l'adesione al Piano Mosso, Mobilità scolastica sostenibile, promosso dalla Provincia di Torino, e ha riunito, per la predisposizione e la gestione, un gruppo di lavoro composto da diversi componenti: due consiglieri comunali, delegati dal sindaco; il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Santena e 3 insegnanti; 3 rappresentanti dei genitori, individuati all'interno del Consiglio d'istituto; 2 funzionari comunali appartenenti ai servizi ufficio Tecnico comunale e Polizia municipale; un rappresentante del Gruppo comunale di protezione civile; un rappresentante dell'associazione Gruppo radio emergenza Santena.

Tra i primi interventi compiuti 3 anni fa, troviamo la realizzazione di percorsi pedonali protetti, con l'installazione di paletti colorati, in via Milite Ignoto e via Trento Trieste, per rendere più sicuro l'accesso agli asili e alla scuola primaria Cavour. Un'altra iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Mosso è il pedibus. Sono stati cioè individuati dei punti di raccolta dove i genitori degli studenti possono accompagnare in auto i figli, che da lì proseguiranno insieme, a piedi, il percorso fino a scuola, per alleggerire il traffico cittadino. Quest'anno il pedibus sarà attivo fino a maggio, due volte a settimana. Il giorno stabilito per la scuola primaria Cavour è il mercoledì, con ritrovo alle 8.05 nel piazzale di via De Gasperi, oppure nel piazzale di via Principe Amedeo, vicino alla posta. Il giovedì è invece stato individuato per il Gozzano, con ritrovo alle 8.10 in piazza Carducci, e per il Vignasso, con ritrovo sempre alle 8.10, in piazza Don Giuseppe Lisa. Questo servizio è affidato a volontari, ai genitori degli alunni e alla Polizia municipale. Per aumentarne la sicurezza, sono stati recentemente inseriti degli attraversamenti pedonali rialzati, in via Vittorio Veneto e in via Principe Amedeo, dove è stato anche realizzato un percorso pedonale protetto.

Per la scuola materna verranno organizzati 8 appuntamenti con cadenza quindicinale a partire dalla fine di febbraio. Il pedibus dei più piccoli è pensato come un pullman e farà 3 fermate: partirà alle 7.30 in piazza San Cosma e Damiano, per poi passare in piazza Don Giuseppe Lisa e in piazza Forchino.

Molto è stato fatto anche sul piano della sensibilizzazione, per informare tutti i cittadini sui vantaggi, per l'ambiente naturale e per la vita cittadina, di un modello di mobilità che predilige gli spostamenti a piedi o in bicicletta. In collaborazione con la biblioteca civica, sono state predisposte delle locandine, per focalizzare l'attenzione su problemi come l'inquinamento e la congestione del traffico. Inoltre, grazie a un bando, promosso nel 2014 dalla Provincia di Torino, nelle scuole sono stati organizzati percorsi di studio del territorio per educare i bambini a comportarsi correttamente nei loro spostamenti in città.

Attualmente, è in fase di valutazione la possibilità di chiudere via Milite Ignoto anche al mattino, per migliorare la sicurezza dei bambini che si recano all'asilo.

✎ Rossella Amato

15 anni di 'ndrangheta in Piemonte e non solo

I contributi del sindaco Ugo Baldi e dell'assessore Paolo Romano

15 anni di 'ndrangheta in Piemonte non solo...: questo il tema del convegno che si è svolto il 21 novembre scorso, al salone Visconti Venosta. L'incontro è stato organizzato dall'Associazione culturale Falcone e Borsellino, con la collaborazione del locale presidio di Libera, del movimento Agende rosse, gruppo Paolo Borsellino, di Torino. All'iniziativa la Città di Santena ha fornito il patrocinio. A discutere sul tema "15 anni di 'ndrangheta in Piemonte e non solo... Le ramificazioni della mafia calabrese a livello globale" sono intervenuti: Roberto Sparagna, sostituto procuratore di Torino; Giuseppe Lombardo, sostituto procuratore di Reggio Calabria; Giorgio Bongiovanni, direttore di Antimafiaduemila. L'incontro è stato moderato da Salvatore Bova. Centotrenta le persone intervenute nella sala al piano terra di palazzo Visconti Venosta. Buona la presenza di amministratori di Santena, come di alcuni Comuni vicini.

L'incontro ha preso il via con l'indirizzo di saluto del sindaco di Santena **Ugo Baldi**, che ha detto: «Bene. Sono felice di vedere questa sala gremita. Sono veramente felice. Vi ringrazio. Perché vi ringrazio? Lo dicevo oggi con Paolo, il mio assessore. Il timore di questi eventi, in città come la nostra, è che siano partecipati solo quando c'è qualcosa di caldo sul territorio. Quando c'è qualche evento che da poco ha toccato il territorio. Allora, ecco, la gente risponde perché toccata nel vivo...». Il sindaco Ugo Baldi ha proseguito: «Santena, sull'argomento che oggi andiamo a trattare, che è quello della 'ndrangheta, negli anni è stata protagonista. Negli anni passati, per fortuna. Non che la cosa sia scomparsa completamente. Io sono certo, purtroppo, che sotto le ceneri di quello che bruciava in modo evidente un po' di anni fa, qualcosa c'è ancora, che facilmente può riprendere fuoco. Per questo, manifestazioni come questa, sono importanti per capire quello che è stato e quello che potrebbe essere. E lo potremo fare grazie alla partecipazione di due illustrissimi ospiti».

Ugo Baldi ha aggiunto: «Perché vi dico questo? Io ho preso ad amministrare questa città 4 anni fa. Reduce proprio da un periodo in cui Santena era sempre agli onori della cronaca per fatti negativi di questo genere, che riguardavano la malavita organizzata. Guardate, ricordo come fosse adesso, era il giorno dello spoglio delle elezioni. Ero appena stato nominato sindaco. Ecco, una delle prime persone che sono venute a congratularsi con me, ero alle scuole medie, dove c'erano i seggi, era proprio uno di quegli esponenti della malavita organizzata cittadina. È stata una delle primissime persone che è venuta a stringermi la mano». Il sindaco ha proseguito: «Ecco di lì in avanti abbiamo subito scelto di mettere una barriera, sin da subito, a questa cosa. Dovevamo tenere le distanze. Perché vi assicuro, nei primi mesi del nostro mandato, forte è stata la tendenza di persone che volevano a tutti i costi accreditarsi con l'amministrazione. Credo che i nostri cronisti locali siano stati testimoni di episodi in cui io, durante alcune manifestazioni, scappavo, facendo finta di niente, mentre queste persone cercavano di avvicinarsi, in piazza, per stringermi la mano e far vedere a tutti che loro erano amici del sindaco. Il primo atto, del primo consiglio comunale, è stato conferire la cittadinanza a un testimone di giustizia: Pino Masciari». Un passaggio segnato dall'applauso arrivato da tutti i presenti nella sala di Palazzo Visconti Venosta. Durante la serata ha partecipato all'incontro lo stesso Masciari.

Il sindaco Ugo Baldi ha aggiunto: «Conferire la cittadinanza a Pino Masciari non è stata una scelta casuale. È stata una scelta per dire basta. Basta. Per segnare una diga rispetto a quanto avveniva nel passato. E in questi 4 anni si è lavorato in questo senso. Questa è stata una priorità. All'inizio, vi assicuro, è stato veramente difficile. E, per certi versi, non si sapeva bene che reazione potessero avere queste persone che in passato avevano campo libero su questo territorio e su altri, vicini a noi. Credo che, dopo 4 anni di amministrazione, per il momento questo fenomeno è tenuto a distanza da questa città, pur essendo certi che non è totalmente sconfitto. Come amministrazione abbiamo cercato di contrastare queste cose. Ma, badate bene che la nostra amministrazione non avrebbe potuto fare nulla senza un'alleanza con i cittadini. Lo Stato sono prima di tutto i cittadini. Senza l'aiuto delle persone che sono vicine all'amministrazione pubblica, senza le persone sane che fanno lo Stato e le forze dell'ordine che collaborano con i cittadini e con le pubbliche amministrazioni, non saremmo riusciti a tenere distante la malavita organizzata. Questo è lo Stato che deve fare barriere e non solo lo Stato istituzione. Oggi siamo qui a rinvigorire queste nostre certezze e lo potremo fare con il contributo di due sostituti procuratori. Sarà un incontro molto utile. Grazie a tutti della partecipazione».

Il microfono è passato nelle mani dell'assessore alla cultura **Paolo Romano**, che ha detto: «Innanzitutto rivolgo un grazie al professor Salvatore Bova per essere stato il primo promotore di questa iniziativa, insieme a una santenese, la signora Ienco, che ringrazio pubblicamente. Ringrazio anche il movimento Agende rosse, l'Associazione culturale Falcone e Borsellino, il presidio Libero Grassi di Libera che vedo qua presente e numeroso e che durante tutto l'anno organizza iniziative. Rivolgo un grazie ai due sostituti procuratori di Torino e di Reggio Calabria, come al direttore di Antimafiaduemila, Giorgio Bongiovanni». L'assessore Paolo Romano ha proseguito: «Rivolgo un benvenuto a tutti i partecipanti a questo incontro su un tema delicato, ma purtroppo di estrema attualità. Nel porgere un augurio di buon lavoro voglio ricordare alcune considerazioni, derivanti anche dall'attività svolta in questi anni come amministratore pubblico. Credo che chi riveste un ruolo pubblico ha di fronte un'etica individuale e sociale, perché deve rendere conto anche alla comunità. Così come quando arriva un cattivo esempio, da chi ricopre una carica o lavora nel pubblico, questo ha ricadute gravi sul senso di legalità. Da un lato si rischia spesso di autogiustificarsi, perché così fan tutti... Dall'altro questo può ingenerare sfiducia, nel senso che si arriva a pensare che le cose non cambieranno mai. Personalmente, come giovane, sono molto preoccupato dagli impatti di un tale modello culturale: dagli effetti che l'imitazione o la rassegnazione può avere sui giovani. È proprio sui giovani che bisogna lavorare molto perché le forme di malavita non si ramifichino. A volte mi è capitato di dialogare con giovani e con adulti, durante incontri, nelle associazioni o nelle scuole, dove si tocca la questione della legalità e del rispetto delle regole. E, spesso, vi è la tendenza alla giustificazione. La gente dice siccome tanti non rispettano le regole perché devo farlo proprio io? Per fortuna, nella maggior parte dei giovani c'è un senso di ribellione a questo stato di cose. Una voglia di non essere conformista, di non seguire il gregge o la cosa più facile o comoda. Ecco, questo sentimento va trasformato in impegno. Va portato in cose pratiche. E questo è un compito dell'amministrazione. E, soprattutto, di tutti noi, che oggi siamo qui presenti. Altrimenti rischiamo di non cogliere la voglia di cambiamento e di giustizia che esprimono tante persone, con il rischio di mancare una grande opportunità. Questa è una delle strade importanti per affermare legalità e giustizia e sconfiggere ogni forma di criminalità organizzata».

✎ Filippo Tesio

associazionismo L'intervento del primo cittadino alla riunione davanti ai volontari

«Le vostre iniziative rendono vitale la nostra città»

«Senza le vostre attività Santena sarebbe veramente morta: Tutte le vostre iniziative rendono vitale la nostra città». Lo ha detto il sindaco **Ugo Baldi** alla riunione con le associazioni cittadine, svolta il 3 dicembre scorso, a palazzo Visconti Venosta.

Il sindaco Ugo Baldi, rivolgendosi a un buon numero di rappresentanti delle associazioni cittadine, ha detto: «Volevo fare un saluto e ringraziare le associazioni. Questa sera la riunione serve affinché anche per il 2016 le associazioni continuino a fare gruppo e a lavorare insieme e in sinergia con la Pro Loco. Volevo solo ricordare che senza le vostre attività Santena sarebbe veramente morta. Infatti le tante iniziative, programmate dalle associazioni, rendono vitale la nostra Santena». Il sindaco ha aggiunto: «Spesso non ci si rende conto di questo. Però, se uno si mette a contare le tante iniziative e gli eventi pubblici organizzati da voi associazioni, ci si rende conto che sono veramente tante. Naturalmente oltre alle iniziative pubbliche per tante associazioni c'è un lavoro continuo e quotidiano che non si vede, ma è altrettanto prezioso per la nostra città. La somma degli eventi pubblici preparati da voi associazioni è una piccola parte di tutto il lavoro che fate a servizio di questa città: il vostro è un operato veramente impressionante. Questo significa una cosa sola: bisogna riconoscere che abbiamo una città viva grazie anche al lavoro delle tante associazioni cittadine».

«La nostra amministrazione comunale – ha proseguito Ugo Baldi – sta facendo di tutto per non sostituirsi a voi associazioni. Le risorse disponibili, anno dopo anno, sono sempre più ridotte. Come amministrazione cerchiamo di mettere a disposizione delle associazioni quanto possibile in termini di attrezzature e materiali, così come del personale degli uffici, cantonieri e addetti delle cooperative». Sempre rivolto ai presidenti e ai volontari delle associazioni cittadine presenti in sala Visconti Venosta, il sindaco Ugo Baldi ha affermato: «Il mio non vuole essere un saluto formale: grazie a tutte le associazioni per la disponibilità a continuare a lavorare per i santenesi come per tutta la nostra città». Il sindaco ha chiuso ricordando l'importanza di comunicare tempestivamente alla Pro Loco le iniziative che si intendono organizzare in modo che, per quanto possibile, vengano così evitate sovrapposizioni. Ci sono eventi che anche se sono in contemporanea non creano grandi problemi perché si rivolgono a persone diverse. Altre volte, invece, avere più eventi in contemporanea penalizza gli organizzatori che si vedono arrivare poco pubblico. Per questo è importante che, nel momento in cui la Pro Loco stilerà giù il calendario delle iniziative previste nel 2016, tutte le associazioni abbiano informato correttamente sulle loro attività in modo da poterle così pubblicizzare a dovere».

La biblioteca civica Marioni chiude l'anno con il segno più

Un primo bilancio vede in rialzo tutti i principali indicatori

Si è appena chiuso un anno molto positivo per la biblioteca di Santena. Da un primo bilancio sull'attività svolta durante il 2015 si evidenzia una tendenza al rialzo di tutti i principali indicatori, segno della forte affezione dei santenesi per la loro biblioteca. Il prestito bibliotecario, ovvero l'insieme di libri e riviste richiesti in prestito, è cresciuto dell'8 per cento rispetto all'anno precedente raggiungendo la cifra record di 8.600 volumi con un picco di richieste nel mese di novembre, quando è stata superata per la prima volta la soglia dei 900 libri. Un risultato dovuto a una concomitanza di fattori, non ultimi l'introduzione, nel mese di settembre, del box restituzione libri 24 ore e dell'estensione dell'orario di apertura infrasettimanale fino alle ore 19.

Se il prestito librario si è chiuso con il segno più non da meno è stato il numero di iscritti in biblioteca che ha visto un aumento rispetto al 2014 del 56 per cento con ben 244 nuove adesioni. Un risultato che si deve in gran parte alle numerose iniziative messe in campo durante l'anno e che hanno permesso di avvicinare molte persone alla struttura di via Delleani. Particolarmente graditi eventi come le primaverili *Letture incantate* tenutesi nei parchi di Via Brignole e della Trinità, la festa del lettore *Bibliosinoira Arcobaleno* di settembre, realizzata in collaborazione con il Servizio Bibliotecario Metropolitano o l'incontro pubblico per la giornata internazionale della Fao dello scorso 16 ottobre. Altrettanto graditi i laboratori di manualità creativa svoltisi in preparazione del Natale in collaborazione con *l'Associazione Le Api laboriose* a cui va un sentito ringraziamento.

Altro fattore che ha sicuramente contribuito al successo del 2015 è stato il punto prestito librario creato all'interno della caffetteria cioccolateria Mami di Piazza Forchino e che ha permesso di raggiungere una fascia di cittadini fin'ora estranea alla biblioteca.

Indagando sulla natura dei lettori vediamo come il 63 per cento sia costituito da donne, segno che il gentil sesso rimane di gran lunga più propenso alla lettura rispetto ai colleghi maschi. Moltissimi i bambini e i ragazzi *under* 18 che frequentano la struttura e non pochi nemmeno i pensionati e le giovani mamme. Una presenza, quella di bambini e mamme, sicuramente facilitata dalle tante iniziative promosse dal nutrito gruppo di volontarie nell'ambito delle attività di *Nati per leggere*. Non mancano tuttavia i punti dolenti sui quali riflettere e possibilmente intervenire, come la praticamente totale assenza di cittadini stranieri tra i lettori e la scarsa frequentazione da parte di uomini tra i 18 e i 50 anni.

Anche il 2016 sarà ricco di novità e di grandi ritorni: dalle *Letture incantate* a *Nati per leggere* previste per la primavera, fino a nuovi laboratori, incontri con l'autore e molto altro ancora. A gennaio poi è previsto l'ampliamento dell'emeroteca. L'insieme delle riviste e dei mensili sarà portato a un totale di 20 dagli attuali 11 con l'introduzione di importanti testate d'attualità come *Internazionale* e *Famiglia Cristiana*, di riviste a tema quali *Rolling Stone* per gli appassionati di musica, *Quattro zampe* per gli amanti degli animali o *Meridiani* e *Geo* per chi desidera programmarsi per tempo le vacanze. Naturalmente non mancano le novità pensate per i più piccoli grazie all'arrivo sia di *Focus junior* sia di *Topolino*.

Un anno, il 2015, che si è chiuso in modo molto positivo e che si apre sotto i migliori auspici grazie all'eredità lasciata in dote da Maria Pia Gambino, andata in pensione lo scorso novembre, e al riuscito sodalizio creato tra il Comune di Santena, il Consiglio di Biblioteca e la Cooperativa Mirafiori, attuale gestore della struttura.

✎ David Valderrama

sicurezza – Comune videosorvegliato

In città sono attive otto telecamere

Santena è un Comune videosorvegliato. «In città sono in funzione otto telecamere di videosorveglianza, sistemate nelle vie di accesso alla città e in punti strategici del territorio – spiega l'assessore **Paolo Romano**. Le telecamere sono in grado di individuare e leggere le targhe dei veicoli. In questi mesi abbiamo posizionato nuove telecamere perché le vecchie erano inservibili e ci siamo dotati di un nuovo software. Alle registrazioni possono accedere la Polizia municipale e le forze dell'ordine».

Ripristinato il servizio di vigilanza delle proprietà comunali

Dal mese di dicembre 2015 è ripartito il servizio di vigilanza delle proprietà comunali. Il servizio è finalizzato a verificare la perfetta chiusura di tutti i possibili accessi alle proprietà comunali, lo stato degli impianti presenti lungo il perimetro interno e l'eventuale presenza di intrusi. Il servizio di vigilanza ispettiva delle proprietà comunali è affidato alla ditta Sicuritalia spa, via Barletta 178, Torino. La spesa prevista è di euro 350 mensili, oltre all'Iva.

Amministrazione comunale al lavoro sul progetto Controllo del vicinato

Utilizzare cittadini e associazioni per realizzare una rete territoriale di volontari che collabori con l'amministrazione comunale per controllare il territorio. Questo prevede il progetto Controllo del vicinato, cui sta lavorando l'amministrazione guidata dal sindaco Ugo Baldi. Da un lato i servizi di vigilanza potrebbero venire svolti da alcune associazioni di volontari, quali i vigili del fuoco volontari, dall'altra, in zone omogenee della città, ad esempio i quartieri, il Controllo del vicinato potrebbe essere svolto dai cittadini. Se il progetto andrà in porto per i cittadini che intendono partecipare sono previsti percorsi informativi sul ruolo dei volontari chiamati a controllare le aree attorno alle abitazioni e gli spazi pubblici e a segnalare alle forze dell'ordine ogni anomalia che si individua nel territorio. Nei Comuni dove il progetto Controllo del vicinato è attivo, i molti occhi dei residenti sugli spazi pubblici e privati rappresentano un deterrente contro i furti nelle case e un disincentivo per altri comportamenti illegali: graffiti, scippi, truffe, vandalismi ecc.

✎ Simone Gamba

Car sharing in arrivo: sono previsti due stalli

In città è in arrivo il servizio di *car sharing*. Si tratta del servizio auto in condivisione, un sistema economico per gli spostamenti, dove si acquista l'uso dell'auto. L'amministrazione comunale intende avviare questo servizio anche per cogliere l'opportunità del contributo messo a disposizione per i Comuni dall'Amm, Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale. **Massimiliano Mancuso**, consigliere comunale di Essere Santena, con incarichi in materia di trasporti e viabilità, spiega: «Siamo intenzionati a procedere affinché Santena sia servita dal servizio *car sharing io guido*. Per attivare il servizio il Comune deve stipulare un contratto triennale che ha un costo di 5mila euro l'anno. La cosa interessante è che l'Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale mette a disposizione dei Comuni che aderiscono al *car sharing* 12.500 euro. In sostanza per i primi tre anni attiveremo il servizio pagando solamente euro 2.500, da versare nel terzo anno. Si tratta di una buona opportunità che intendiamo concretizzare. I santenesi potranno disporre di due posteggi e un'auto. Appena siglato l'accordo per l'avvio del servizio di *car sharing io guido*, verrà calendarizzata un'assemblea pubblica per fornire ai cittadini tutte le informazioni per poter accedere a questo servizio».

✎ Giulia Tesio

Servizio di noleggio auto con il conducente

In città funziona un servizio di noleggio autovetture con conducente. Il consiglio comunale, a fine aprile 2014, aveva approvato il regolamento per il servizio di noleggio autovetture con conducente. Le autorizzazioni di noleggio autovettura con conducente concesse dagli uffici comunali sono quattro.

– Licenza numero 1/2014: Autonoleggio Mortara, di Marco Mortara, cell. 349-1282801.

– Licenza numero 2/2014: Autonoleggio Giuseppe Garcea, cell. 339-7090191.

– Licenza numero 3/2014: Autonoleggio Aldo Marietta, cell. 339-4463806.

– Licenza numero 4/2014: Autonoleggio Torino Ncc, di Valter Cianchetti & C., cell. 329-9086112.

Cartelli che pubblicizzano il servizio di noleggio sono posizionati nella centralissima piazza Martiri della Libertà, in aree adiacenti a piazza Aimerito, dove si svolge il mercato settimanale del giovedì mattina e davanti al cimitero. Sono indicati i recapiti dei 4 autonoleggi da chiamare.

Bilancio di un anno di attività dello Sportello lavoro in biblioteca

È trascorso un anno dall'avvio dell'attività di Sportello lavoro presso la biblioteca civica Enzo Marioni di Santena. Lo Sportello, istituito dall'amministrazione comunale per favorire la domanda e offerta di lavoro, è attivo tutti i mercoledì mattina e venerdì pomeriggio. Grazie alla presenza di due bacheche allestite in comune e in biblioteca e aggiornate settimanalmente, è stato possibile mantenere costantemente informati i cittadini sulle offerte di lavoro e sui corsi formativi del territorio provinciale. Particolarmente importante è stata la promozione in seno alla popolazione *under* 30 del programma Garanzia giovani che prevede percorsi di orientamento, tirocini lavorativi, percorsi formativi in Italia o all'estero resi possibili dai cospicui finanziamenti messi a disposizione dalla Commissione Ue. Durante tutto il 2015 le giovani operatrici della Cooperativa Mirafiori hanno accolto 190 persone di età compresa tra i 17 e i 60 anni, aiutandole nella redazione del *curriculum vitae*, nel predisporre domande di lavoro ma anche nell'orientamento su servizi pubblici e normative, nell'informazione sulle novità legislative o nell'esigibilità di diritti in materia di maternità, svantaggio sociale o in caso di perdita del lavoro.

Rinnovato il Regolamento per il consiglio comunale

Le sedute saranno convocate tramite posta elettronica

La Commissione Affari istituzionali, dopo un lungo e accurato lavoro di revisione è giunta alla stesura finale del nuovo Regolamento del consiglio comunale, organo principale della vita democratica cittadina. La Commissione ha lavorato in armonia e con spirito di collaborazione.

«Il Regolamento è stato modificato in quasi tutti i suoi articoli e sono state risolte alcune criticità d'interpretazione – spiega **Cetty Siciliano** (foto sotto), presidente del consiglio comunale e presidente della Commissione Affari istituzionali –. Inoltre è stato adeguato ad alcune richieste della minoranza e si è fatta maggiore chiarezza in ordine alla procedura che devono seguire i consiglieri. Il nuovo Regolamento recepisce la normativa aggiornata dal nuovo Cad, Codice dell'amministrazione digitale – decreto legislativo 235/2010 –, che fornisce le indicazioni su cui si deve basare il processo di rinnovamento della Pubblica amministrazione, in termini di sburocratizzazione, digitalizzazione e ammodernamento».

Cetty Siciliano aggiunge: «Tutti i componenti della Commissione hanno favorevolmente accolto la proposta di revisione della vecchia modalità di convocazione del consiglio comunale che prevedeva l'avviso cartaceo da consegnare personalmente al domicilio del consigliere a mezzo messo comunale. La nuova modalità di notificazione della convocazione del consiglio comunale, finalizzata a un taglio di spese superflue oltre che a uno snellimento dell'attività amministrativa, è stata modificata inserendo nel Regolamento la possibilità di notificazione a mezzo Pec, Posta elettronica certificata».

Pertanto, a partire dal prossimo consiglio comunale, con il nuovo Regolamento, i consiglieri comunali verranno avvisati attraverso questa nuova modalità.

«Per l'Amministrazione comunale – puntualizza Cetty Siciliano – questo significherà non solo un notevole risparmio economico, ma l'abbandono di una procedura farraginosa. Si ridurranno gli incarichi per il personale impiegato e si risparmierà sull'usura dei mezzi comunali, sull'utilizzo del carburante, sull'utilizzo del materiale cartaceo ecc. Va inoltre ricordato che a Santena il numero dei dipendenti comunali è diminuito per effetto di pensionamenti che, per legge, non consentono un immediato ricambio. I vigili urbani, in particolare, devono fare fronte a numerose attività essenziali per la nostra città e tutte le ore sottratte a incarichi amministrativi, vanno a beneficio della cittadinanza».

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità il documento che recepisce la normativa europea tesa a sensibilizzare i Comuni sulle azioni da intraprendere per ridurre le emissioni di anidride carbonica sul proprio territorio. Il nuovo regolamento, quindi, rispecchia questo aspetto di tutela ambientale.

Cetty Siciliano chiude così: «Ci auguriamo che la semplificazione e l'efficienza diventino una prassi amministrativa perseguita costantemente».

✎ Alessandro Fenu

E' in dirittura di arrivo il progetto di valorizzazione delle aree verdi cittadine

È quasi giunta alla sua conclusione la seconda fase del progetto riguardante la valorizzazione delle aree verdi della città, condotto dal gruppo di lavoro Politiche di gestione e governo del territorio di Essere Santena e dagli studenti della Scuola Giovanni Falcone, con la preziosa collaborazione della professoressa Camilla Sosso.

Sulla base dei contributi degli studenti e del gruppo di lavoro è stato elaborato un comodo pieghevole, una sorta di "Mappa delle aree verdi" di Santena. Questa mappa ha lo scopo di far conoscere a tutta la cittadinanza l'ubicazione e le caratteristiche di sette delle principali aree verdi della nostra città, alcune delle quali ben note a tutti e alcune forse più "nascoste" e poco note.

La mappa delle aree verdi, che a breve sarà distribuita agli studenti delle scuole e alla cittadinanza, include una descrizione dei servizi e delle caratteristiche di ciascuna area verde, come ad esempio la presenza di giochi, fontanelle o di una recinzione che protegga gli utenti dal traffico stradale. Il pieghevole riporta inoltre l'ubicazione delle aree cani presenti sul territorio e fornisce indicazioni utili per la segnalazione di eventuali disservizi o danneggiamenti delle attrezzature presenti.

«Lo scopo di questo documento – spiega **Luca Navone**, coordinatore del gruppo di lavoro Politiche di gestione e governo del terriorio – è far conoscere a tutti i cittadini gli spazi verdi che sono a loro disposizione, affinché possano usufruirne al meglio. Per fare ciò ognuna delle sette aree descritte è stata identificata con il nome di un personaggio della narrativa classica per bambini e ragazzi, scelto dagli studenti delle classi che hanno partecipato al progetto».

Luca Navone prosegue: «Si è scelto di dare un nome a queste aree verdi per renderle ben riconoscibili a tutti e perché si ama e rispetta di più qualcosa che "si conosce per nome". Nel discorso in occasione della festa di San Lorenzo del 2013 il sindaco invitò tutti i santenesi a essere "sentinelle sul territorio". Ecco, le aree verdi della nostra città sono un ottimo posto dove iniziare a esercitare il nostro senso civico, salvaguardando un bene comune ed educandoci al rispetto di ciò che è nostro ed è curato con l'utilizzo dei soldi dei contribuenti santenesi. A tale proposito la "Mappa delle aree verdi" includerà anche una sorta di "decalogo" elaborato sulla base delle proposte e delle osservazioni degli studenti che hanno studiato le aree verdi. Un insieme di dieci regole utili a godere al meglio di questi spazi comuni, nel rispetto degli altri utenti e delle strutture in essi presenti».

✎ Riccardo Ganci

partecipanti

I componenti il gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro Politiche di gestione e governo del territorio di Essere Santena che ha partecipato al progetto sulle aree verdi è formato da: Assunta Brancatelli; Roberto Valle; Antonello Maggio; Gianfranco Petrolito; Adriano Faccin; Gianfelice Romano; Franco Romano; Stefano Cavaglià; Franco Toresani; Aldo Gatti; Umberto Allasia; Fiorenza Di Sciullo; Massimiliano Mancuso e Giovanni Le Donne.

Pulizia delle sponde del Banna

In primavera i lavori per pareggiare il franco alla Trinità

La ditta Godino sta ultimando con i lavori di pulizia della sponda sinistra del Banna. **Walter Mastrogiovanni**, assessore alla Politiche e gestione del territorio, informa: «La ditta Godino sta procedendo con i lavori di pulizia della sponda sinistra del torrente Banna. La ditta ha iniziato dal ponte lungo via Cavour fino al ponte della ferrovia, in zona Broglietta. È stato fatto un buon lavoro. Si procede secondo programma. Spesso, in passato, le arcate del ponte della ferrovia si intasavano di tronchi e ramaglie. Ora tutte le arcate sono libere. La ditta ha proseguito i lavori di pulizia delle sponde dall'altezza del ponte lungo via Cavour, con direzione verso Poirino, fino al fino al ponte della circonvallazione. Per effettuare i lavori di pulizia e manutenzione della vegetazione ripariale abbiamo 35mila euro, messi a disposizione dall'Aipo. Il progetto è stato redatto dall'ufficio Tecnico comunale».

L'assessore Walter Mastrogiovanni aggiunge: «Dopo i lavori di pulizia delle sponde del Banna, in primavera, sarà finalmente la volta dell'intervento che porterà al pareggiamento del franco sulla sponda sinistra, per mettere in completa sicurezza il quartiere Trinità. Si tratta di lavori che interesseranno la sponda sinistra, nel tratto che va da via Manzoni sino ad arrivare sul retro del complesso sportivo del quartiere Trinità. Alcune settimane fa la Regione Piemonte ci ha convocati per informarci che il progetto di sistemazione della sponda sinistra era alle battute finali. Entro breve il progetto dovrebbe essere approvato. Subito dopo potremo così finalmente procedere con i lavori con i quali pareggeremo il franco delle due sponde in modo che il quartiere Trinità non debba più temere di andare a bagno perché da quel lato ora la sponda sinistra del Banna è più bassa della sponda destra. Dopo che avremo il progetto, con il via libera della Regione Piemonte e dell'Aipo, potremo finalmente procedere con l'ultimo intervento sul torrente che deve ancora essere realizzato dopo l'esondazione che aveva colpito la città nel novembre del 1994. Anche per questo ultimo intervento i fondi saranno messi a disposizione dall'Aipo».

L'impegno per la borgata Trinità

Gli interventi messi in atto dall'amministrazione

Riqualificazione di piazza Carducci, riapertura del centro sportivo della Trinità per riconsegnarlo al quartiere, sistemazione del parco pubblico, posa del dosso su via Trinità per rallentare la velocità dei mezzi che transitano, l'indicatore di velocità all'ingresso della città, conferma del mercato settimanale del lunedì mattina. Questi sono gli interventi messi in atto dall'amministrazione comunale a favore del quartiere Trinità.

Ugo Baldi, sindaco della città, spiega: «La riqualificazione di piazza Carducci è sotto gli occhi di tutti. Il nostro intento è farla diventare un punto di incontro a servizio del quartiere. Sono previsti tre lotti, siamo in vista del terzo. Altri due interventi qualificanti sono stati fatti lungo via Trinità per limitare la velocità di transito delle auto: si tratta dell'indicatore di velocità sito all'ingresso del quartiere e del dosso sito tra via Pascoli e via Gozzano».

«Lo sforzo più grosso come amministrazione – aggiunge il sindaco Ugo Baldi – lo stiamo facendo per restituire il centro socio ricreativo culturale e sportivo della Trinità al quartiere come all'intera città. Il centro è stato dato in gestione alla società Asd Santena 2014. A breve faremo un altro piccolo investimento per risistemare il campo di calcetto a 5: l'obiettivo è consentire alla società che gestisce l'impianto di autofinanziarsi».

L'assessore **Paolo Romano** afferma: «I segnali che arrivano dal complesso sportivo sono buoni. L'esperienza di estate ragazzi è stata positiva. Alcuni gruppi, ad esempio l'associazione Vivere, utilizzano il complesso. Con la Pro Loco si è organizzata la festa di Halloween. Per quanto riguarda la parte sportiva l'Asd Santena 2014 ha lavorato bene. In due anni sono riusciti a coinvolgere 50 bambini».

Il sindaco chiude così: «Sono in fase di ultimazione i lavori di pulizia delle sponde del Banna, a breve potremo finalmente partire con gli ultimi lavori previsti sulla sponda dal lato del centro sportivo in modo da pareggiare il franco rispetto alla sponda destra. Si tratta dell'ultimo intervento previsto sul torrente Banna per riportare in completa sicurezza la città».

Riqualificazione piazza Carducci

Realizzati i primi due lotti del progetto dell'ufficio Tecnico

Sono a buon punto i lavori di riqualificazione di piazza Carducci. **Massimiliano Mancuso**, consigliere comunale di Essere Santena, con incarichi in materia di trasporti e mobilità, spiega: «La Città di Santena, in accordo con l'Amm, Agenzia per la mobilità metropolitana regionale, ha predisposto un progetto, redatto dall'ufficio Tecnico comunale, di sistemazione straordinaria della piazza Carducci, firmato dall'architetto Maria Leonilde Saliani. Il primo lotto prevedeva la realizzazione di due stalli di sosta per gli autobus, in posizione centrale della piazza, con relative banchine di attesa, pensiline e sedute. Al fondo della piazza, dietro ai due stalli del 45 e del 45sbarrato, è stata posizionata una fontanella. A lato sono sistemate alcune ringhiere, dietro c'è una zona con pietre, alcune aiuole con piante verdi e alberelli. Le fermate sono state realizzate senza barriere architettoniche. La spesa per il primo lotto è stata di 21mila euro: è stato realizzato a costi zero per le casse comunali perché le risorse arrivano dall'Agenzia della mobilità metropolitana».

Walter Mastrogiovanni, assessore alle politiche e gestione del territorio, segnala una curiosità: «Le ringhiere utilizzate sono quelle del vecchio ponte di via Cavour, a due campate, sul torrente Banna. Ponte che, dopo l'alluvione del 1994, è stato demolito per costruirne uno nuovo, a campata unica, in modo da consentire un maggior deflusso di acqua. Abbiamo utilizzato le vecchie ringhiere affinché la gente mantenga memoria di quanto successo. Si tratta comunque di un recupero significativo in questo tempo di vacche magre per le casse comunali».

Sempre in piazza Carducci sono stati realizzati gran parte degli interventi previsti dal secondo lotto: opere necessarie per rendere l'ambito urbano decoroso e più confortevoli le fermate: interventi di verde urbano e l'impianto di illuminazione pubblica. Ora si sta lavorando per costruire un blocco di servizi igienici. Il secondo lotto prevede lavori per un totale di euro 56.730. Nel terzo lotto di lavori è prevista la realizzazione di un *murales*, che rientra nel progetto di pitture murarie previsto in alcuni punti della città, ispirati a quattro temi conduttori: Cavour, il Risorgimento, l'Unità d'Italia e la nascita dell'Europa. Un percorso promosso dall'associazione Amici di Cavour con il coinvolgimento del Comune. Per questo intervento la spesa sarà di euro 5.000.

Con il progetto scuola sempre aperta centri vacanza nel complesso sportivo

Nell'ambito delle iniziative dell'amministrazione volte a rivitalizzare il Centro sportivo della Trinità, la Giunta comunale ha approvato il progetto della Cooperativa sociale Cittattiva "Scuola sempre aperta". Si tratta di centri vacanza diurni che si terranno al centro sportivo della Trinità, nei periodi di chiusura scolastica, rivolti ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e ai bambini della primaria.

Lidia Pollone, assessora alle Politiche sociali, educative e di sussidiarietà, spiega: «Le vacanze scolastiche possono rappresentare per molte famiglie un momento di difficile gestione quotidiana per motivi di varia natura, principalmente lavorativi. Il Comune di Santena, da anni, fornisce un aiuto concreto ai cittadini con il servizio di Estate ragazzi ed Estate bimbi durante il periodo della pausa estiva». Lidia Pollone aggiunge: «Per rispondere a queste esigenze, anche in altri periodi dell'anno, la Cooperativa Cittattiva onlus intende organizzare centri vacanza diurni nei periodi di chiusura scolastica. Il progetto ha come scopo la realizzazione di attività di animazione integrate ad attività di svolgimento compiti attuate nei locali del Centro sportivo "Renzo Cavagnero" della Trinità e rivolte ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e ai bambini della scuola primaria. Una proposta che, oltre a rispondere al bisogno delle famiglie durante le vacanze scolastiche, intende offrirsi come opportunità socializzante ed educativa».

L'assessora spiega: «L'orario di apertura è previsto dalle ore 8.30 alle ore 12.30, il numero di partecipanti andrà da un minimo di 10 bambini a un massimo consentito dalla struttura. Le principali attività della proposta saranno svolte attraverso l'utilizzo di laboratori, storie e giochi. In particolare sono previsti laboratori musicali, manuali, manipolativi e pittorici oltre che momenti di supporto e sostegno compiti. Si darà spazio anche ai giochi a squadre e da tavolo».

Il periodo di tale progetto comprende i giorni non festivi di chiusura scolastica e precisamente: vacanze di Natale: 23, 24, 28, 29, 30 e 31 dicembre 2015 e 4 e 5 gennaio 2016; vacanze di Carnevale: 8 e 9 febbraio 2016; vacanze di Pasqua: 24, 25 e 29 marzo 2016.

«Per la realizzazione di tale progetto – chiude Lidia Pollone – la Cooperativa sociale Cittattiva onlus impiega educatori che durante l'anno operano in progetti di educativa scolastica e nei Centri estivi avviati sul territorio di Comuni limitrofi. Le tariffe a carico delle famiglie saranno le seguenti: iscrizione e assicurazione, euro 5; tariffa per giornata, dalle ore 8.30 alle 12.30, euro 15. È inoltre possibile l'iscrizione alla singola giornata».

Santena nel web: alcuni siti cittadini

- Link al sito del Comune di Santena: http://www.vivisantena.it/
- Link al sito della Pro loco Santena http://www.prosantena.it/
- Link al sito della casa di riposo Forchino: http://www.casadiriposoforchino.it/
- Link al sito dell'Istituto comprensivo Santena: http://scuolesantena.gov.it/

SpazioSantena

Periodico dell'amministrazione comunale di Santena Città di Camillo Cavour – gennaio 2016. Numero 0 in attesa di registrazione
Realizzato nell'ambito del progetto "Challenges for youth sfide per la gioventù". Copia gratuita distribuita alle famiglie.
Il numero è stato chiuso il 15 gennaio 2016.
Questo numero zero di Spazio Santena è opera volontaria del gruppo di giovani che da due anni frequenta il minicorso di giornalismo, coordinato da Filippo Tesio: si tratta di Rossella Amato, Alessandro Fenu, Carlotta Francia, Simone Gamba, Riccardo Ganci, Giulia Tesio. SpazioSantena, stampato in 5.500 copie è finanziato dall'amministrazione comunale cittadina e distribuito a tutti i nuclei familiari.
Crediti: l'immagine sottostante la testata è realizzata da Fulvio Di Sciullo e Fabio Grollino; la stilizzazione del volto di Cavour è dell'architetto Diego Zangirolami. Le immagini utilizzate sono di Filippo Tesio.
Videoimpaginazione e stampa: la fotocomposizione - Torino

Due pentastellati a palazzo Visconti Venosta

I consiglieri del Movimento 5 Stelle Caparelli e Franco tracciano un bilancio di mandato

«Il bilancio di 4 anni di nostra presenza in consiglio comunale? Positivo. Partecipiamo sempre al consiglio comunale come alle commissioni. Le nostre assenze sono state molto poche – spiega **Alessandro Caparelli**, capogruppo in consiglio del Movimento 5 Stelle –. Cerchiamo di essere tramite tra l'amministrazione e i cittadini, informando su quanto avviene a palazzo comunale».

Daniele Franco, secondo consigliere grillino in consiglio, aggiunge: «In questi 4 anni abbiamo presentato mozioni e interpellanze, a partire dal nostro programma elettorale, oppure basandoci su problemi segnalati dai santenesi. Non sono mancate le richieste a orizzonte sovracomunale, a partire dai diritti civili. Tante nostre proposte sono state bocciate dalla maggioranza, qualcuna è stata accolta, anche all'unanimità. Poche cose però si sono concretizzate, ad esempio abbiamo dato la possibilità ai cittadini di indicare la disponibilità alla donazione di organi al momento del rinnovo della carta di identità. Altre volte le nostre proposte sono state sì accolte, ma poi non se ne è fatto nulla. Anche se il consiglio si era espresso a favore, di fatto alcune mozioni sono rimaste lettera morta. E allora noi torniamo a chiedere conto di come procedono le cose: veniamo rassicurati, ma poi non succede nulla».

Alessandro Caparelli racconta così il rapporto con la maggioranza di Essere Santena, guidata dal sindaco Ugo Baldi: «Ci si rispetta: contrariamente ad altri gruppi di minoranza, non siamo mai arrivati agli insulti. Come consiglieri grillini siamo entrambi alla prima esperienza. Abbiamo puntato sul dialogo, quale strumento per arrivare a conseguire un qualche risultato. Ci interessa lavorare sulle cose concrete. Più che avere due righe sui giornali il nostro obiettivo è riuscire a ottenere qualche risultato utile per la città e i santenesi».

I locali attivisti del Movimento 5 Stelle sono anche gli unici che in questi anni hanno allestito il loro gazebo in piazza, per dialogare con i cittadini: «A partire dal 2010, quando è iniziata la nostra esperienza a Santena, il gazebo ha sempre accompagnato le nostre campagne – spiega Daniele Franco –. Presentiamo le nostre battaglie e mobilitazioni, locali e non, dialoghiamo con i santenesi, presentiamo il lavoro portato avanti in consiglio regionale come nei vari Comuni vicini. Grazie al banchetto forniamo ai cittadini informazioni sulle decisioni che si prendono in consiglio comunale e sulle scelte dell'amministrazione. Il nostro arrivo ha portato un maggiore flusso di informazione in uscita dal palazzo comunale».

«Capire come funziona la macchina comunale non è stato facile – puntualizza Alessandro Caparelli –. Ci sono tanti tempi lunghi e tanta burocrazia inutile che sarebbe bene eliminare. Fino al termine del mandato amministrativo, continueremo a fare proposte e stimolare la maggioranza in base al nostro programma elettorale e alle priorità che ci siamo dati. Ora stiamo lavorando a richieste inerenti la difesa del territorio e su alcuni aspetti sociali locali, conseguenti alla crisi economica e occupazionale. Subito dopo le vacanze di fine anno presenteremo alla maggioranza la richiesta di abolire le barriere architettoniche presenti a palazzo comunale. Oggi alcuni uffici, come l'anagrafe, presentano barriere architettoniche da superare. Noi crediamo che sarebbe un bel segnale riuscire a togliere questi scalini, consentendo a tutti di arrivare agli sportelli».

Uno dei tratti caratterizzanti l'operato dei grillini è l'orizzonte sovracomunale, la capacità di sapere saldare le battaglie locali con quanto succede a livello regionale e nazionale: «In questi 4 anni abbiamo lavorato per fare rete con i gruppi del Movimento 5 Stelle dei Comuni vicini così come a livello regionale – spiega Alessandro Caparelli –. Facciamo squadra. Ci si confronta e così maturano proposte comuni e condivise, da presentare a livello locale. Operando così ci si sente meno soli e, soprattutto, la visione politica non è limitata dal mero orizzonte locale. E tutto questo ci aiuta a crescere».

«In questi 4 anni una cosa l'abbiamo capita dalla maggioranza – dice Alessandro Caparelli –. Le risorse sono poche e occorre scegliere rispetto alle cose da realizzare. Abbiamo capito che questo è lo scenario: vorrei subito dire che noi non condividiamo tante scelte della maggioranza. Ad esempio ci chiediamo perché tanti contributi a pioggia alle associazioni. Meglio sarebbe usare diversamente tali fondi, magari prestando più attenzione alla ricaduta sociale delle iniziative proposte dalle associazioni santenesi. C'è anche dell'altro: secondo noi serviva un po' più di coraggio, ad esempio rispetto a qualche infrastruttura. Secondo noi abbiamo perso anche qualche treno, ad esempio sul secondo ponte come sulla nuova piazza. Detto questo, occorre anche dare atto che con questa maggioranza il clima in città è radicalmente cambiato. L'immagine della nostra città è migliorata. Ne stiamo guadagnando tutti».

Alessandro Caparelli chiude così: «Come minoranza non possiamo esimerci da dare qualche giudizio e un minimo di osservazioni critiche sulla maggioranza. Rientra nel gioco delle parti. Ritengo però che il giudizio più importante rispetto al lavoro portato avanti tanto dalla maggioranza, quanto da noi opposizioni, spetti agli elettori santenesi: lo potranno fare tra poco più di un anno».

Il gruppo di opposizione Noi X Santena boccia l'operato della maggioranza

Patrizia Borgarello, capogruppo di Noi X Santena non è sfiorata da dubbi: «La maggioranza di Essere Santena amministra la città da più di tre anni, ma non credo abbia fatto vedere cose particolarmente significative. Ritengo che gran parte delle decisioni prese siano arrivate sul solco di quanto fatto dalle precedenti amministrazioni di centro destra. Da segnalare ci sono contributi a pioggia alle tante associazioni cittadine, con concessione del patrocinio per le mille iniziative organizzate. Per quanto mi riguarda non mi viene in mente nessuna decisione importante per cui questa maggioranza dovrebbe essere ricordata. Ci sono, invece, decisioni che ritengo errate: ad esempio nell'ultimo consiglio comunale la maggioranza ha fatto intendere di essere intenzionata a consegnare del terreno pubblico a una società privata affinché realizzi una piscina. Per me è un'assurdità».

La capogruppo Patrizia Borgarello continua così: «In questi anni di amministrazione di Essere Santena non ho assistito a decisioni amministrative nuove o particolarmente innovative. Forse, tra le novità più rilevanti c'è l'organizzazione di manifestazioni pubbliche: ma non sono sicura che sia di questo che ha bisogno la città».

«In consiglio come gruppo cerchiamo di essere propositivi – prosegue Patrizia Borgarello –. Alcune nostre mozioni sono state approvate anche dalla maggioranza, ma poi queste linee di indirizzo restano lettera morta e non se ne fa un bel nulla». «Vorrei anche dire che da Essere Santena non ci si aspettava nulla di diverso – accusa Patrizia Borgarello –. Si tratta di una lista eterogenea, un coacervo di sensibilità diverse, con tante anime differenti. Infatti in Essere Santena, fianco a fianco, ci sono amministratori di centro destra, di centro e di centro sinistra come gli esponenti del Pd. Persone con storie diverse che, evidentemente, stanno facendo fatica a trovare una quadra per lavorare insieme. Per questo non mi stupisce che sinora non abbiamo ancora partorito nulla di significativo dal punto di vista amministrativo. E, secondo me, neppure potranno farlo da qui al termine del mandato».

Patrizia Borgarello prosegue così: «L'impegno di un gruppo di minoranza come il nostro è controllare l'operato dalla maggioranza. Sinora questo compito l'abbiamo potuto assolvere senza troppe difficoltà. Come dico sempre in consiglio comunale ritengo che gran parte delle decisioni amministrative siano state prese in assoluta continuità con l'agire amministrativo delle precedenti amministrazioni di centrodestra. E questo non mi pare possa suonare come un gran complimento per la coalizione civica di Essere Santena».

«Secondo me la Giunta guidata dal sindaco Baldi si muove in base a orizzonti ridotti – prosegue Patrizia Borgarello –. Siamo in un periodo di vacche magre per le casse degli enti locali, bisognerebbe però anche lavorare mirando a risorse comunitarie, preparando progetti in accordo con altri Comuni o enti superiori. Sinora non ho visto niente del genere».

La consigliera chiude così il suo giudizio negativo sulla maggioranza che amministra la città: «Anche le risorse arrivate in città per la ristrutturazione del complesso cavouriano e la futura realizzazione del museo cavouriano sinora hanno portato poche o nessuna ricaduta sulla città. I nostri amministratori invece di pensare a capitalizzare la ristrutturazione del complesso hanno pensato di conferire la cittadinanza onoraria al presidente della Fondazione Cavour: strano e discutibile modo per rilanciare l'economia cittadina».

Barbini: l'impegno di Santena futura in consiglio comunale

Cristian Barbini siede in consiglio comunale dalla primavera 2015 per la lista di minoranza Santena futura. È arrivato nel parlamentino cittadino dopo la prematura scomparsa di Domenico Trimboli, in quanto primo non eletto.

«Rapporti con la maggioranza? – afferma Cristian Barbini – sinora non ci sono mai stati disguidi. E poi io cerco sempre di collaborare con la compagine guidata dal sindaco Ugo Baldi. L'obiettivo del mio operare è essere costruttivo. Siedo tra i banchi dei gruppi di minoranza, ma non sono certo lì per creare problemi alla maggioranza del sindaco Baldi, né tantomeno per attaccarli così, tanto per farlo. In consiglio comunale io lavoro per il bene di tutta la città. In questo ambito cerco di portare il mio contributo, in modo costruttivo». «Il lavoro principale come consigliere lo svolgo partecipando alle diverse commissioni consiliari – aggiunge Cristian Barbini –. Discussioni e confronti si fanno in sede di commissione. In consiglio comunale, necessariamente, i tempi di confronto sono più brevi e poi si passa subito al voto».

Cristian Barbini prosegue così: «Con gli altri gruppi di minoranza presenti in consiglio comunale? Anche lì ci sono buoni rapporti, soprattutto con i due consiglieri del Movimento 5 Stelle. Tanto è che, spesso, concordiamo le posizioni da tenere in consiglio. Lavoriamo in sinergia: così è avvenuto per la revisione e l'aggiornamento del regolamento del consiglio comunale. Non è un caso, io ritengo importante trovare una quadra e collaborare con la maggioranza come con la minoranza per il bene dei santenesi».

Il consigliere di Santena futura chiude così: «Vorrei aggiungere ancora una cosa. Io come consigliere comunale mi ritengo a disposizione dei cittadini. Se lo desiderano i santenesi possono chiamarmi per segnalare l'esistenza di qualche problema, indicare una soluzione o, semplicemente, per fare sentire la loro voce rispetto alle tante decisioni che, in questi anni, ha preso l'amministrazione cittadina. Attendo segnalazioni, critiche e indicazioni sull'operato delle maggioranza guidata dal sindaco Baldi e, perché no, anche rilievi e sollecitazioni sull'operato delle minoranze. Come consigliere comunale sono a servizio della città e sono pronto a fare da portavoce ai cittadini. I santenesi possono contattarmi tramite la mail c.barbini@comune.santena.to.it».